

Celebrazione domestica della Veglia Pasquale alla sera del Sabato Santo

IL FUOCO, IL RACCONTO, LA VITA

PREPARAZIONE: durante il pomeriggio del sabato possono essere preparate alcune candele, meglio se addobbate in modo festoso e colorato, da porre nei vari ambienti della casa

LUOGO: alle ore 21, dopo una cena ancora sobria, ci si ritrova davanti al luogo in cui è stata riposta la croce il giorno prima e si riaccende la candela. (Dove è possibile, ci si può trovare all'esterno attorno ad un fuoco e accendere da lì la candela).

INTRODUZIONE (chi guida la celebrazione): “Questa è la notte della nostra salvezza, è la vittoria di Cristo sulla morte, perché anche noi possiamo passare dal buio alla luce, dalla tristezza alla speranza. Ci faremo scaldare dal fuoco e dai racconti di come Dio si sia preso cura di noi lungo la storia”.

Canto:

LUCE DEL MONDO

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e re nella gloria sei sceso in terra fra noi.
Con umiltà il Tuo trono hai lasciato per dimostrarci il Tuo amor. **Rit.**

Non so quanto è costato a Te morire in croce lì per me.
Non so quanto è costato a Te morire in croce lì per me. **Rit.**

LITURGIA DELLA LUCE: con una breve processione si risale in casa e ci si ferma ad ogni candela posizionata precedentemente nei vari ambienti dell'alloggio (non più di 4 o 5). L'accensione è seguita da un ritornello cantato (“Il Signore è la luce”) e dal ricordo di una o più persone che in questo momento non possiamo raggiungere, ma a cui desideriamo portare la luce di Cristo risorto. Giunti al luogo consueto preparato per la preghiera, si accendono poco per volta tutte le luci della casa e si proclama l'annuncio di Pasqua:

*Esulti il coro degli angeli,
esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa, splendente della gloria del suo Signore,
e questa casa tutta risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.
È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,*

*e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.
Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.
Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.
Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.
Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.
Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.
O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!
Ti preghiamo, dunque, Signore, che questi ceri,
offerti in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplendano di luce che mai si spegne.
Salgano a te come profumo soave,
si confondano con le stelle del cielo.
Li trovi accesi la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.
Amen.*

LITURGIA DELLA PAROLA: ci si siede comodi in sala (meglio se davanti ad una stufa o ad un camino acceso, dove è possibile). Si leggono le letture che raccontano la storia della salvezza, almeno tre: è suggeribile leggere Gn 1,1 – 2,2, Es 14,15 – 15,1, a cui segue il cantico di Es 15, 1-18 (recitato o cantato, si può anche ascoltare “Il canto del mare” di Marco Frisina), Is 55, 1-11.

Dal libro della Genesi

¹In principio Dio creò il cielo e la terra. ²La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

³Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu. ⁴Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre.

⁵Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

⁶Dio disse: «Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque». ⁷Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. ⁸Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

⁹Dio disse: «Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto». E così avvenne. ¹⁰Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. ¹¹Dio disse: «La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie». E così avvenne. ¹²E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. ¹³E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

¹⁴Dio disse: «Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano segni per le feste, per i giorni e per gli anni ¹⁵e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra». E così avvenne. ¹⁶E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. ¹⁷Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra ¹⁸e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. ¹⁹E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

²⁰Dio disse: «Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo». ²¹Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. ²²Dio li benedisse: «Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra».

²³E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

²⁴Dio disse: «La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie». E così avvenne. ²⁵Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra».

²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine;

a immagine di Dio lo creò:

maschio e femmina li creò.

²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro:

«Siate fecondi e moltiplicatevi,

riempite la terra e soggiogatela,

dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo

e su ogni essere vivente che striscia sulla terra».

²⁹Dio disse: «Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. ³⁰A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde». E così avvenne. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

¹Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. ²Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Dal libro dell'Esodo

¹⁵Il Signore disse a Mosè: «Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. ¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto.

¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. ¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri».

¹⁹L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. ²⁰Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello

d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte; così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

²¹Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

²⁶Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri». ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. ²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

¹ Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

CANTICO

*«Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.*

*²Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.
È il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!*

*⁸Al soffio della tua ira
si accumularono le acque,
si alzarono le onde come un argine,
si rapresero gli abissi nel fondo del mare.*

*⁹Il nemico aveva detto:
«Inseguirò, raggiungerò,
spartirò il bottino,
se ne sazierà la mia brama;
sfodererò la spada,
li conquisterà la mia mano!».*

*¹⁰Soffiasti con il tuo alito:
li ricoprì il mare,
sprofondarono come piombo
in acque profonde.*

*¹¹Chi è come te fra gli dèi, Signore?
Chi è come te, maestoso in santità,
terribile nelle imprese,
autore di prodigi?*

¹³*Guidasti con il tuo amore
questo popolo che hai riscattato,
lo conducesti con la tua potenza
alla tua santa dimora.*

¹⁷*Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.*

¹⁸*Il Signore regni
in eterno e per sempre!».*

Dal libro del profeta Isaia

¹*O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.*

²*Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?
Su, ascoltate e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.*

³*Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.*

*Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.*

⁴*Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.*

⁵*Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.*

⁶*Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.*

⁷*L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.*

⁸*Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.*

⁹*Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.*

¹⁰*Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo
e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,*

¹¹*così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.*

CANTO GIOIOSO DELL'ALLELUIA (mentre ci si alza in piedi)

JESUS CHRIST YOU ARE MY LIFE

Jesus Christ you are my life, alleluja, alleluja.

Jesus Christ you are my life, you are my life, alleluja.

Tu sei via, sei verità, Tu sei la nostra vita.

Camminando insieme a Te, vivremo in Te per sempre. **Rit.**

Ci raccogli nell'unità, riuniti nell'amore,

nella gioia dinanzi a Te, cantando la Tua gloria. **Rit.**

Nella gioia camminerem, portando il Tuo Vangelo,

testimoni di carità, figli di Dio nel mondo. **Rit.**

VANGELO DELLA NOTTE DI PASQUA

Dal vangelo secondo Matteo (28, 1-10)

¹ Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. ²Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. ³Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. ⁴Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. ⁵L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. ⁶Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato deposto. ⁷Presto, andate a dire ai suoi discepoli: «È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete». Ecco, io ve l'ho detto».

⁸Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. ⁹Ed ecco, Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. ¹⁰Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Si può fare ora una breve condivisione sulla Parola proclamata

PREGHIERA DEL PADRE NOSTRO

SEGNO DI CROCE E CANTO FINALE

RESURREZIONE

Che gioia ci hai dato Signore del cielo, Signore del grande universo.

Che gioia ci hai dato vestito di luce, vestito di gloria infinita, vestito di gloria infinita.

Vederti risorto, vederti Signore il cuore sta per impazzire.

Tu sei ritornato, Tu sei qui fra noi e adesso Ti avremo per sempre,
e adesso Ti avremo per sempre.

Chi cercate donne quaggiù? Chi cercate donne quaggiù? Quello che era morto non è qui.
E' risorto, sì, come aveva detto anche a voi,
voi gridate a tutti che è risorto Lui, a tutti che è risorto Lui.

Tu hai vinto il mondo Gesù, Tu hai vinto il mondo Gesù,
liberiamo la felicità e la morte no, non esiste più l'hai vinta Tu,
hai salvato tutti noi, uomini con Te, tutti noi, uomini con Te.

Uomini con Te, uomini con Te, che gioia ci hai dato, Ti avremo per sempre.

PRIMA DI ANDARE A DORMIRE: si prepara un catino con l'acqua, che servirà per la liturgia
battesimale al mattino di Pasqua